

LINK semplifica la vita a Yamaha Motor Racing_

Abstract_

Yamaha Motor Racing ha da poco riorganizzato le proprie strutture itineranti al seguito del campionato mondiale di motociclismo così da assicurare servizi e ospitalità a personale tecnico ed ospiti VIP durante gli appuntamenti della stagione motoristica.

Per il nuovo sistema il committente ha preteso semplicità assoluta in termini di cablaggio, garanzia di funzionamento e soprattutto un grado tale di robustezza da assicurare il funzionamento sotto qualsiasi condizione meteo.

LINK, grazie alla tecnologia ed ai prodotti in suo possesso è riuscita a esaudire ogni richiesta iniziale consegnando a Yamaha Motor Racing un'installazione sicura e performante al pari delle splendide moto che il team Yamaha prepara per la pista!

Case History_

Ogni gara della Moto Gp porta con sé una carovana di persone e strutture inferiore solamente a quelle della F1. Assicurare servizi e ospitalità a personale tecnico, giornalisti e ai numerosi ospiti VIP presenti a bordo pista non è compito facile.

Queste stesse strutture devono essere montate e smontate ad ogni appuntamento della stagione con tempistiche strettissime e devono sopravvivere alle più variabili intemperie meteo: dal caldo del sud della Spagna fino alle temperature prossime allo zero delle gare invernali dell'Europa continentale, passando per fango, pioggia e vento e polvere.

Ad ogni gara vengono disposti a forma di "C" tre grossi TIR brandizzati dove trovano alloggio oltre ai vani tecnici, ben sei uffici, una cucina professionale completamente attrezzata ed uno spazio interno riconfigurabile e racchiuso tra i tre camion in cui viene organizzata una zona relax con 90 posti a sedere usata per i catering e gli incontri con la stampa. Tutta l'hospitality è disseminata di monitor LCD, casse audio per la diffusione sonora e completa di rete WI-Fi più una serie di servizi specifici richiesti da Yamaha Motor Racing.

“La prima esigenza del committente era in riferimento all'estrema semplicità dell'allestimento a livello di cablaggio e messa in opera. Qualsiasi tecnico al seguito, non necessariamente specializzato, doveva essere in grado di cablare il tutto senza margini di errore”, esordisce **Alberto Viridis** della LINK.

La fase di sintesi e progettazione:

Ancor prima di procedere con l'installazione vera e propria il team tecnico di LINK si è messo a disposizione del committente in veste di “consulente” al fine di operare le giuste scelte in merito a macchine ed apparati, così da ricreare nella pratica un “work environment” che fosse congeniale e soprattutto funzionale alle esigenze dei tecnici di Yamaha Motor Racing.

“Il committente aveva un’idea chiara di quello che il sistema A/V della nuova area hospitality dovesse fare, ma aveva necessità di un supporto concreto per determinare quali fossero le macchine e gli apparati più adatti da utilizzare e soprattutto aveva bisogno di un partner che fosse capace di interpretare e sintetizzare il progetto in un sistema compatto e pratico da utilizzare” precisa **Luca Opizzi** capo progetto per LINK.

“Ci siamo messi in gioco con un lavoro di supporto alla progettazione e di sintesi delle esigenze del cliente” continua Luca.

“Vi sono stati vari attori nel progetto, chi si è occupato della connettività satellitare, chi delle illuminazioni, per arrivare a chi si è occupato degli allestimenti di uffici e cucine. LINK si è impegnata al fine di trovare soluzioni pratiche per ogni esigenza e soprattutto si è adoperata per veicolare tutti i servizi in maniera semplice e coerente con il sistema, così da consegnare al cliente, è proprio il caso di dire, un lavoro chiavi in mano” conclude Luca.

Una delle principali linee guida che sono state decise in fase di progettazione era la ricerca della semplicità assoluta. Una semplicità ed una organizzazione tali da consentire in fase di allestimento un flusso di lavoro ottimizzato e soprattutto sempre uguale ad ogni montaggio e smontaggio.

In aggiunta a tutto ciò il team di LINK si è dovuto adoperare al fine di scovare nel mercato prodotti specifici e, quando non presenti in commercio con le precise caratteristiche necessarie, customizzarli così di renderli adatti al progetto.

Houston: il centro stella...

Per venire incontro alle ragioni di semplicità è stato scelto in prima battuta di concentrare tutte le macchine in un main rack da 42 unità dal nome certamente evocativo “Houston”, che serviva da centro nevralgico del sistema e dal quale partivano ed arrivavano tutti i segnali da smistare nelle varie aree.

All'interno di “Houston” sono presenti diversi devices tra cui una regia video della Black Magic con matrice annessa, un mixer Yamaha MX5 (controllabile via WiFi da remoto tramite App specifica), una macchina che consente lo streaming online e, ovviamente, tutte le connessioni organizzate e “patchate” in un chiaro pannello precablato che l'azienda LINK ha progettato e realizzato ad hoc.

A loro volta le varie zone dovevano essere servite con differenti tipologie di segnali audio, video, dati (servizi IT, reti wireless e internet in genere), segnale RF per la trasmissione dei canali televisivi all'interno del circuito interno dell'hospitality - con ricezioni terrestri e satellitari - senza dimenticare la corrente elettrica per l'alimentazione delle periferiche. Sempre in ottica di flessibilità e semplicità è stato poi previsto un particolare sistema dello smistamento dei segnali che prevede l'assegnazione dei vari programmi video ai devices sparsi nell'hospitality tramite il software Vision Lite della Visionary Solution con interfaccia web ed un sistema di gestione della matrice "drag and drop" appoggiato ad un server rackmount per garantire il servizio di gestione degli output video.

Tanti segnali e pochi cavi...

Determinante nella realizzazione dell'impianto è stato l'utilizzo dei cavi ibridi disponibili nel catalogo LINK, che hanno permesso di semplificare enormemente l'utilizzo di cablaggi, dato che per i collegamenti principali dell'infrastruttura sono stati impegnati solamente 11 cavi e 3 tipologie di connettori!

Il cavo **CVS LK2CAT6SF 12/3 AD2** per esempio è in grado di trasmettere due coppie di audio digitale, due cavi CAT6A e l'alimentazione elettrica su 3 cavi da 3.5 mm² e si è rivelata essere la scelta perfetta in un contesto come questo.

Eurocable CVS LK2CAT6SF 12/3 AD2 è stato utilizzato in maniera flessibile e completa per mandare i segnali alle casse acustiche tramite cavi audio analogici o TCP/IP veicolando Dante, ai vari televisori tramite connessione TCP/IP (per decoder IPTV), agli ingressi microfonici ed agli output ausiliari per i giornalisti tramite cavi audio analogici, o sfruttando i cavi CAT come multicore esplodendo tramite Widget il cavo stesso in più connessioni analogiche ed infine, non meno importante, per mandare la distribuzione elettrica alle varie periferiche sempre e soltanto con un solo passaggio.

Per prelevare i vari segnali in zone strategiche sono state previste delle "mattonelle" ricavate nel pavimento flottante predisposte di una botola cablata con le più comuni connessioni (XLR, Ethercon, Schuko...), pronte, patchate ed immediatamente funzionanti. *"Ad ogni mattonella i tecnici portano un solo cavo sotto al pavimento che si allaccia ad un connettore prestabilito ed inequivocabile al pannello posto nel centro stella "Houston" così che in pochi minuti ed con un paio di semplici gesti sono in grado di rendere disponibili tutti i segnali audio, video, digitali e punti corrente nelle zone prestabilite"* specifica Alberto Viridis.

Un secondo ring in fibra ottica (con 4 core SM, connettorizzata con expanded beam) altrettanto funzionale e particolarmente robusto grazie alla fibra **Unbreakable** della LINK, serviva poi allo smistamento tra i tre switch ethernet extreme network disposti con topografia ad anello (al fine di garantire la ridondanza) ed il passaggio dei segnali RF, anch'essi ridondati. Per questo tipo di segnali la LINK ha sviluppato un cassetto rack

cablato con due modulatori e due centraline DVB-T impiegati per la gestione di tutti i segnali del digitale terrestre. Più nel dettaglio, i canali da veicolare erano sostanzialmente di tre tipologie:

1. I contributi distribuiti dal team che effettua le riprese dai circuiti.
2. La distribuzione dei canali del digitale terrestre locale con in aggiunta la generazione di un canale muxato all'interno dello spettro RF interno per la propagazione a tutti i televisori degli uffici di alcuni contributi satellitari Sky. Tali segnali sono stati trasmessi all'interno dei mezzi mobili tramite lo stesso cavo multicores in fibra che permette il passaggio dati tra gli switch ethernet.
3. Terzo e non ultimo flusso trasportato tramite quest'ultimo cavo è il segnale RF tramite protocollo SCR dell'illuminatore satellitare fino al decoder Sky posto all'interno del centro stella Houston.

Anche e soprattutto in questo caso la LINK è riuscita a trovare il prodotto giusto che permettesse il passaggio di segnali, così diversi tra loro, in un solo cavo.

A prova di intemperie...

Un altro aspetto che ha richiesto una accurata scelta dei materiali e delle tecnologie era in relazione alla resistenza alle intemperie, in special modo in tre punti particolarmente esposti:

- sotto pavimento flottante.
- sotto ogni TIR a circa di un metro da terra e vicino alle ruote, dove i connettori rimangono costantemente esposti anche durante i lunghi viaggi in giro per l'Europa.
- sul tetto per cablare le due parabole motorizzate atte alla ricezione dei canali SKY e per il collegamento ad internet via satellite.

In questo ultimo caso il fornitore degli impianti satellitari, come da progetto, doveva fornire a Yamaha Motor un sistema di cablaggio veloce su unico connettore multipolare ed IP67. Occorreva quindi trasportare il segnale RF tramite cavi coassiali fino ai due illuminatori in parallelo, permettere il controllo del motore controllato tramite porta seriale dalla centralina posta all'interno del TIR (implementando anche la possibilità di avere una connessione sul tetto per il Bypass del controllo in locale) ed, infine, il trasporto dell'alimentazione per la parabola motorizzata.

“L’installazione in sé era già piuttosto complessa, ma la vera sfida era riuscire a consegnare al cliente un impianto che fosse a prova di bomba, con una messa in opera semplice e veloce, una marginalità di errore pari a zero e conservando peraltro la possibilità di poter effettuare upgrade futuri” aggiunge Alberto Viridis.

“Credo che sarebbe stato impossibile arrivare a questo risultato senza l'utilizzo dei nostri cavi ibridi e le robuste soluzioni offerte dalla fibra unbreakable che è in grado di sopportare dei raggi di curvatura estremi senza il rischio di rotture...” conclude Alberto.

Main Tags: #Yamaha Motor Racing, #LinkItaly, #LKSDATA, #Unbreakable #Moto GP
#Logistica

Social Headline long: Vi siete mai chiesti cosa c’è dietro alla pista ed oltre ai box della @motogp? Yamaha Motor Racing ha da poco realizzato la sua nuova struttura per l #hospitality con tutte le comodità del caso così da accogliere nei momenti di relax piloti giornalisti e ospiti VIP. Yamaha si è affidata alla ditta #LINK di Roma per realizzare un’installazione che fosse #semplice, #veloce, e soprattutto #affidabile. Come è stato possibile? Cavi ibridi, fibra unbreakable e tanta esperienza! Ma andate a leggere l’articolo al seguente al link sotto...

Social Headline short: #LINK di Roma progetta e cabla la nuova area hospitality di @Yamaha Motor Racing grazie ad un’installazione sicura e performante al pari delle splendide moto che il team Yamaha prepara per la pista!

About Link_

At Link we connect the Entertainment Industry. Our military grade (MIL5015) LK Connectors and Eurocable cabling is manufactured to the highest standards for audio, video, data, Ethernet and fiber optic connectivity. Link was founded in 1987 by two audio engineers, including Marco Piromalli, Link’s current President. In the early days Link’s focus was on providing a modular connector capable of surviving the harsh elements of concert touring while at the same time maintaining the precision fidelity required in the entertainment industry. Inspired by the military and avionics industry we developed a new breed of connectors that surpassed all requirements in the industry.

Link saw that the rise of digital data and fiber optic technology would transform the entertainment industry so we began to build solutions for the wiring and connectivity problems that existed within, and across, the audio, video and lighting industries.

Under the leadership of Mr. Piromalli and Link’s current Managing Director, Assunta Fratocchi, the company focused on fundamentals and built its reputation on the basis of two world renowned brands: Eurocable and LK Connectors. Over the years, it has continued to innovate and provide its clients with both pre-built, and custom, cables, connectors and accessories to meet their every need.

Today Link provides a full range of best-in-class connectivity solutions. Its pre-built and custom cables and distribution systems connect and distribute audio, power, lighting, Ethernet and video signals for broadcast, film, studio and live entertainment applications. If you can imagine it, we can build it. Link takes pride in providing the best connectivity solution on time and on budget and in delivering the best customer service in the entertainment industry.

Contacts_

www.linkitaly.com

Jody Piromalli - Marketing & Online Sale

Mail: j.piromalli@linkitaly.com

Mobile: +39.06.22725202